

Friburgo, il 6 ottobre 2022

Informazione ai media

COMUNICATO STAMPA

In Svizzera i giovani hanno commesso più reati e sono stati vittime più spesso

È aumentato il numero di giovani che hanno commesso o subito un reato. Lo indica uno studio condotto su oltre 11.000 giovani studenti in Svizzera dalla Scuola Universitaria professionale di Lavoro sociale di Friburgo (HES-SO) e dalla Scuola Universitaria professionale di Zurigo (ZHAW).

Lo studio sulla delinquenza giovanile autoriportata e la vittimizzazione in Svizzera è stato condotto dalla Scuola Universitaria professionale di Lavoro sociale di Friburgo (HETS-FR) in collaborazione con la Scuola Universitaria professionale di Zurigo (ZHAW) tra febbraio e metà luglio 2021. Allo studio hanno partecipato giovani di età compresa tra i 14 e i 15 anni provenienti da 24 cantoni. L'indagine fa parte della quarta edizione dell'*International Self-Report Delinquency Study* (ISRD), la più grande ricerca comparativa al mondo sulla delinquenza giovanile e sulla vittimizzazione, alla quale partecipano 49 Paesi¹.

Rispetto all'indagine nazionale condotta nel 2013, nel 2021 un numero maggiore di giovani ha dichiarato di aver commesso o di essere stato vittima di un reato nel corso della propria vita, secondo lo studio condotto su un campione rappresentativo di oltre 11.000 giovani in Svizzera. "I nostri risultati sono in linea con le recenti statistiche criminali di polizia, che mostrano anche un aumento del numero di imputati minorenni", spiega Patrik Manzoni, co-direttore dello studio presso la Scuola Universitaria professionale di Zurigo.

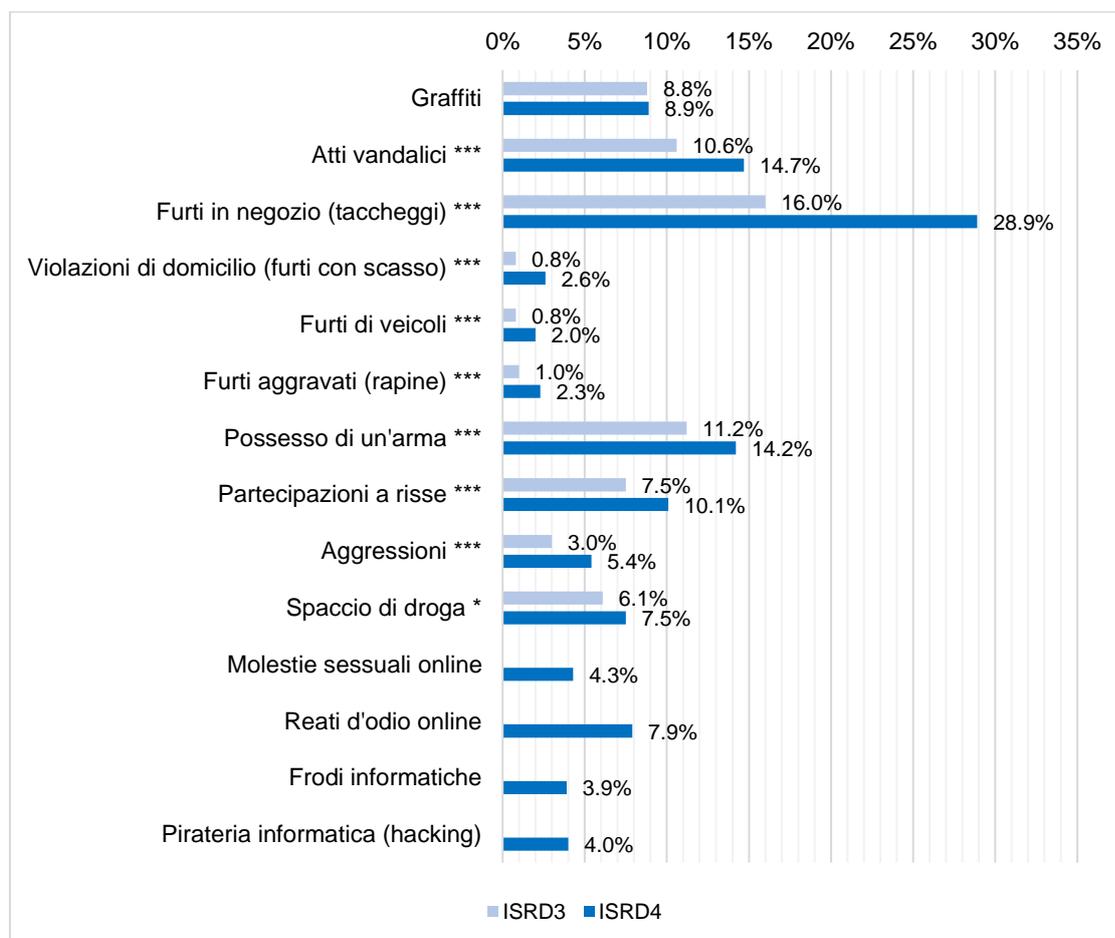
Aumentano taccheggi e furti aggravati

Complessivamente, i giovani che hanno commesso reati nel corso della loro vita sono più numerosi rispetto all'ultimo sondaggio, svoltosi otto anni fa, e questo per tutti i reati analizzati, ad eccezione dei graffiti (cfr. Grafico 1). Il 29% (16% nel 2013) dei giovani intervistati ha dichiarato di aver commesso un furto in negozio nella propria vita. Il 15% dei giovani ha commesso atti di vandalismo (11% nel 2013) e oltre il 14% (11% nel 2013) ha portato con sé un'arma per proteggersi o attaccare gli altri. Inoltre, anche i furti aggravati, sebbene meno frequenti, sono raddoppiati rispetto al 2013 (1% nel 2013 e 2,3% nel 2021).

Rispetto ai comportamenti dei giovani sul web, l'8% di loro ha dichiarato di aver inviato almeno una volta nella vita un messaggio di odio in rete e più del 4% ha condiviso una foto o un video intimo senza il consenso della persona interessata.

¹ Questa ricerca è stata finanziata dal Fondo Nazionale Svizzero - numero: 100017_192539

Grafico 1. Percentuale di giovani che hanno commesso reati nel corso della loro vita. Confronto ISRD3 e ISRD4



Livello di significatività statistica: *** $p < 0,001$; ** $p < 0,01$; * $p < 0,05$.

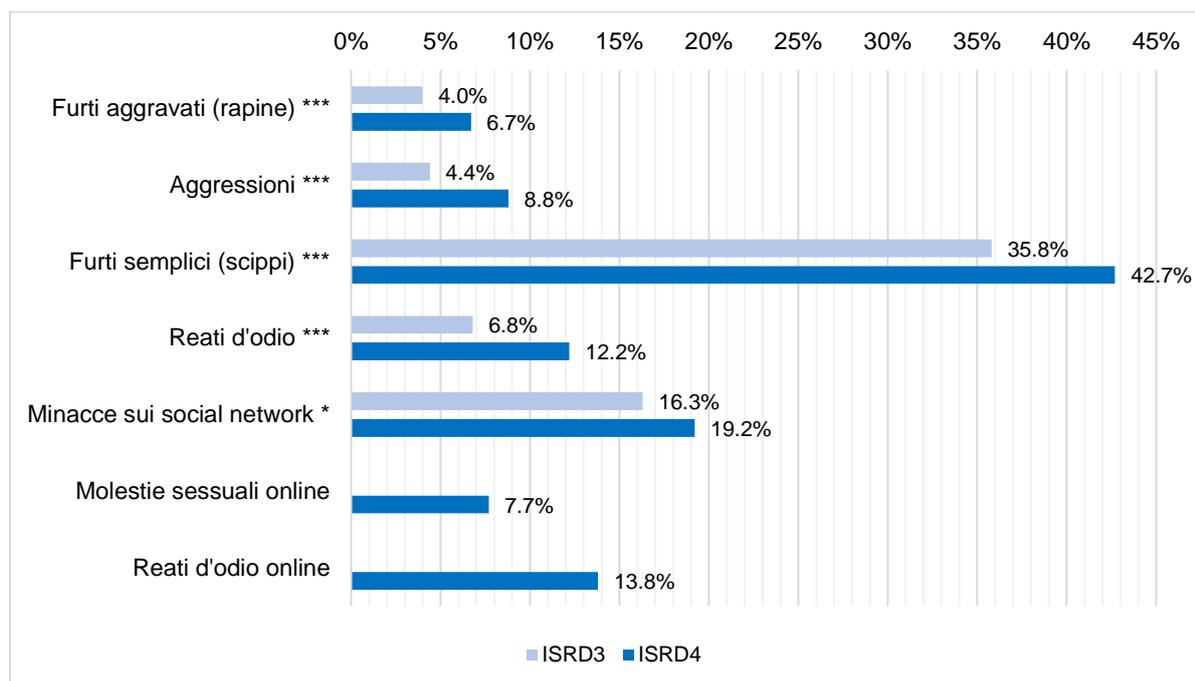
Nota: Nella terza edizione dell'ISRD non sono state poste domande sulle molestie sessuali online, i reati d'odio online, le frodi informatiche e l'hacking. Pertanto non è possibile effettuare un confronto con i risultati della quarta edizione.

Sia nel 2013 che nel 2021, ai giovani è stato chiesto se avessero commesso un reato nei 12 mesi precedenti l'indagine. In questo periodo, la tendenza è stata relativamente stabile per quanto riguarda il portare con sé armi a scopo intimidatorio o per autodifesa, le partecipazioni a risse tra gruppi, le lesioni personali, i furti di veicoli e lo spaccio di droga. Aumentano invece i furti nei negozi, gli atti di vandalismo e i furti aggravati. Considerando il periodo in cui è stata condotta l'indagine nel 2021, è probabile che i tassi siano stati influenzati dalla situazione legata al Covid-19.

Aumentano le vittime di minacce sui social media

I semplici furti (43%), le violenze genitoriali sui figli come botte, schiaffi o spinte (33%) e le minacce sui social network (19%) sono i reati più frequentemente segnalati tra le giovani vittime. Tra gli altri reati violenti, quasi il 9% dei giovani dichiara di aver subito un'aggressione fisica e quasi il 10% di essere stato picchiato violentemente dai genitori. Inoltre, l'8% dei giovani ha riportato di essere stato vittima di condivisione non consensuale di materiale intimo sui social network. Questi tassi si riferiscono ai reati subiti dai giovani nel corso della loro vita (vedi Grafico 2).

Grafico 2. Percentuale di giovani che hanno subito reati nel corso della loro vita. Confronto ISRD3 e ISRD4



Livello di significatività statistica: *** p<0,001; ** p<0,01; * p<0,05.

Nota: Nella terza edizione dell'ISRD non sono state poste domande sulle molestie sessuali online e i reati d'odio online.

Pertanto non è possibile effettuare un confronto con i risultati della quarta edizione

In generale, il tasso di giovani che hanno subito un reato nel corso della loro vita è aumentato in modo significativo. Nel 2021, circa il 12% dei giovani ha dichiarato di essere già stato vittima di reati d'odio, rispetto al 7% dell'ultima rilevazione del 2013. Anche le vittime di aggressione sono raddoppiate tra il 2021 (8,8%) e il 2013 (4,4%).

Prevenzione

Nonostante l'aumento della delinquenza giovanile, va notato che la maggior parte dei reati è commessa da una ristretta percentuale di giovani. Secondo lo studio, il 5% dei giovani commette tre quarti di tutti i reati autoriporati. "Per ridurre la delinquenza giovanile, è quindi importante istituire programmi di prevenzione rivolti a tutti i bambini e i giovani, ma anche sviluppare interventi mirati a questo 5%", spiega Sandrine Haymoz, co-direttrice dello studio. La prevenzione va attuata su diversi livelli, ad esempio nelle scuole e nei quartieri. La collaborazione tra diversi attori, quali genitori, insegnanti, assistenti sociali e polizia, è essenziale.

Persona di contatto alla HETS-FR:

Prof.ssa Dott.ssa Sandrine Haymoz
HES-SO – Haute école de travail social Fribourg
Route des Arsenaux 16a – CH-1700 Fribourg
Telefono: +41 26 429 62 55 – Mail: sandrine.haymoz@hefr.ch

Il rapporto finale è disponibile online (in francese e tedesco):

<https://www.hets-fr.ch/fr/recherche-et-prestations-de-services/projets-de-recherche/jugenddelinquenz/#Communiqu%C3%A9-de-presse>